



Rassegna Stampa del 14 dicembre 2020

La Nazione

La Repubblica

- A Compiobbi la superstar del freddo
- Il leader del freddo viene da Compiobbi tra sostenibilità e vaccini anti Covid

Il Corriere della Sera/Corriere Fiorentino



La Mario Dorin SpA

Il leader del freddo viene da Compiobbi tra sostenibilità e vaccini anti Covid

di Maurizio Bologni

Pochi sanno che a Compiobbi, subito fuori Firenze nel comune di Fiesole, opera dal 1918 quello che oggi è uno dei primi tre produttori al mondo di compressori per la refrigerazione di celle frigorifere e altri apparati per industria (compresa la farmaceutica), supermercati, trasporti, processi di trasformazione alimentare. «Ne produciamo 70 mila all'anno, siamo venti volte più piccoli del leader assoluto del settore, un'azienda americana, dieci volte più piccoli del secondo, un tedesco, ma ci contendiamo con un altro tedesco la terza posizione», racconta Mario Dorin, terza generazione della Officine Mario Dorin SpA, che insieme ai Balduino, costola dello stesso corpo familiare, fa largo alla quarta generazione (tra cui due figli di Dorin, uno in Italia e uno in Cina, cinque persone in tutto di famiglia lavorano in azienda). Lo spirito è quello di 100 anni fa: le persone al centro dell'azienda, come racconta bene il libro dell'anniversario, interamente dedicato al sorriso genuino di ogni singolo dipendente al lavoro.

Ma il primato di Officine Mario Dorin è anche, e forse soprattutto, un altro: quello di aver introdotto da pioniere, 25 anni fa, l'impiego nei circuiti di refrigerazione di gas naturali non inquinanti, come ammoniaca, propano e soprattutto anidride carbonica, che è climalterante in caso di emissioni in aria ma è gas "pulito" se rimane all'interno di circuiti

chiusi come quelli di refrigerazione. «Quindici anni dopo di noi, anche i competitor americani e tedeschi sono approdati all'uso di gas naturali, ma noi abbiamo sempre mantenuto un vantaggio competitivo grazie ad investimenti in ricerca e sviluppo di tecnologia, a cui anche il prossimo anno destineremo tra il 5 e l'8% del fatturato. Oggi il 20% dei nostri compressori funziona con gas naturali e questa quota è destinata ad aumentare», spiega l'ingegner Dorin.

Adesso sull'azienda di Compiobbi si accendono i riflettori perché i suoi compressori compongono celle frigo e altri apparati destinati alla conservazione a basse temperature che serve anche ai prossimi vaccini anti Covid. «Già riforniamo di compressori per applicazioni a temperature di -85 gradi clienti specializzati che operano per l'industria farmaceutica e le aziende di trasporto dei medicinali», spiega Dorin. «Mi chiede se prevediamo aumento del business dalla prossima diffusione dei vaccini anti Covid? Abbiamo richieste di informazioni da aziende di vari Paesi, dall'Italia a Israele, ma molto dipenderà se anche altri vaccini, oltre a quelli di Pfizer, avranno biso-



Mario Dorin
Terza generazione della famiglia proprietaria dell'azienda che ha sede a Compiobbi

gno di essere conservati a temperature particolarmente basse. Di sicuro per l'azienda vediamo diverse aree di sviluppo. In Oriente, anzitutto. E poi nella realizzazione di compressori di maggiori dimensioni, salendo dagli attuali (450 chili al massimo) fino a 1.500 chili per la grande industria. E ancora nelle pompe di calore medio-grandi e, in parte, nel mercato del condizionamento. In un futuro meno prossimo ci sono i semiconduttori, che sostituiranno completamente il gas, temi su cui facciamo ricerca con le Università di Firenze e Roma Tor Vergata».

Intanto l'azienda chiuderà il 2020 con crescita di fatturato dell'8% a 55 milioni di euro per il 75% realizzati dalle vendite in 58 Paesi esteri, Ebitda (redditività lorda) al 10% dei ricavi. «Ad aprile abbiamo avuto due dipendenti che si sono ammalati di Covid e ci siamo fermati due settimane. Poi, come sempre in sintonia con i lavoratori, siamo ripartiti», spiega Dorin. «All'inizio abbiamo sofferto un calo del business in Italia dell'80%, per lo stop di ristoranti, alberghi e bar, un mercato che poi è in parte ripartito, mentre l'estero non si è fermato mai. E andiamo avanti».

A Compiobbi la superstar del freddo

di Maurizio Bologni

Pochi sanno che a Compiobbi, subito fuori Firenze, opera dal 1918 quello che oggi è uno dei primi tre produttori al mondo di compressori per la refrigerazione di celle frigorifere e altri apparati per industria (compresa la farmaceutica), supermercati, trasporti. «Ne produciamo 70 mila all'anno, siamo venti volte più piccoli del leader assoluto del settore, un'azienda americana, dieci volte più piccoli del secondo, un tedesco, ma ci contendiamo con un altro tedesco la terza posizione», racconta Mario Dorin, terza generazione della Officine Mario Dorin SpA.

• a pagina 11

I numeri

Una rete globale

4

Gli stabilimenti

In Italia Dorin ha tre stabilimenti, a Compiobbi, Casellina e Piacenza, un quarto a Shanghai

250

I dipendenti

Età media tra i 30 e i 40 anni, 200 in Italia, 30 a Shanghai, gli altri nelle sedi commerciali in sei parti del mondo